

Città pronta ad aumentare il sostegno se anche gli altri Comuni faranno la loro parte
Il futuro dell'Osi val bene uno sforzo finanziario

Tema oramai noto: rispetto al precedente accordo, il nuovo contratto tra Ssr e Osi – fresco di firma e di cui abbiamo ampiamente riferito sull'ultimo numero della Rivista di Lugano – ha comportato per l'Orchestra della Svizzera italiana una perdita di 1 milione di franchi all'anno. Soldi che vanno assolutamente cercati e trovati altrove, bussando alle porte di enti pubblici e sponsor. Tra coloro che sono pronti ad aprire il borsello c'è la Città di Lugano, che passerà da un contributo annuo di 500mila a 650mila franchi.

Il messaggio municipale è stato licenziato negli scorsi giorni e contiene una postilla: l'aumento è condizionato al fatto che gli altri Comuni del distretto (i quali oggi sostengono l'Osi con 113mila franchi) aumentino a loro volta il contributo di 150mila franchi. C'è fiducia: le notizie che arrivano dall'Ente regionale di sviluppo del Luganese, che sta facendo da coordinatore della «colletta», dicono che i Municipi della cintura e della periferia sono piuttosto ricettivi. A inizio maggio, lo stesso ente

e la Fondazione dell'Orchestra della Svizzera italiana, organizzeranno una serata all'indirizzo dei Comuni per presentare nel dettaglio le necessità finanziarie dell'Osi.

Tornando al messaggio licenziato all'indirizzo del Consiglio comunale di Lugano, il contributo di 650mila franchi sarà garantito per 6 anni a partire dal 2018, periodo che corrisponde alla durata minima del contratto recentemente firmato tra Ssr e Osi. *«Protagonista storica della vita concertistica luganese, l'Osi ha ulteriormente rafforzato i suoi legami con la città grazie al Lac, di cui è considerata un elemento imprescindibile»*, sottolinea Roberto Badaracco (capo dicastero cultura), che poi ricorda i progetti nati al Centro culturale, dove la nostra orchestra è tra l'altro *«Artist in residence»*: il ciclo *«Rileggendo Brahms»*, la presenza di grandi nomi del panorama internazionale (Evgeny Kissin, Lisa Batiashvili, Khatia Bunitishvili, Sol Gabetta, ecc...), le esibizioni nel cartellone di Lugano Musica e nel Progetto Martha Argerich, la collaborazione con LuganoInScena per

produzioni di danza fino ad arrivare alle attività di divulgazione musicale come i *«Concerti per le scuole»*, che coinvolgono annualmente 8mila allievi delle elementari di tutta la Svizzera italiana, e i *«Concerti per famiglie»*.